

proposta

2^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 37 - N. 1689 - 16 GENNAIO

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it TEL. 041 - 912943

Sabato 15 gennaio 2022

Il Battesimo di Gesù, che abbiamo rivissuto a compimento del Tempo Natalizio, è il “sì” di Lui alla missione che Gli è affidata dal Padre, già annunciata da Giovanni con quelle tremende parole: “Ecco Colui che toglie il peccato del mondo”, dove “togliere” - come ci avvertono gli studiosi - significa “prendere su sé per togliere”: è questo, del resto, il dinamismo e il dramma della Salvezza che Egli dona al mondo: “toglie” tutto il peccato proprio perché lo “prende su di sé”.

È un pensiero che fa tremare: il peso del peccato nostro, e ancor più del peccato degli altri, è già insopportabile e ripugnante quando appena ci sfiora per un momento: esaltato quasi all’infinito, questo mistero del male che si organizza, si sviluppa, estende i suoi tentacoli velenosi in tutta la storia dell’umanità, è orrore troppo grande, che non possiamo immaginare; riversato sulle spalle di un Uomo con tutta la sua violenza di morte, solo la potenza infinita di Dio poté sostenerlo, come prezzo per la nostra Salvezza. Così, davanti a questo mistero, siamo condotti a perderci, entrando nel Cuore di Gesù.

Torna alla mente il ritornello di un canto popolare per la Passione del Signore:

“Oh, questo pensier fa sì

Ch’io pianga, pianga, pianga...”

Un caro saluto.

don Carlo.

LA SINODALITA’

Forse qualcuno sa qualcosa dai giornali. Ma se ne è parlato così poco che probabilmente per tanti il discorso che sto per fare risulterà nuovo.

Il Papa ha voluto che il prossimo Sinodo dei Vescovi (e cioè l’incontro dei rappresentanti dei vescovi tutte le nazioni) che si terrà a Roma nel 2023 avesse questo tema: la sinodalità.

E cioè l’essere parte di un’unica chiesa, nella quale tutti sono importanti, nella quale tutti debbono essere accolti ed ascoltati, nella quale nessuno deve essere scartato.

Per arrivare al 2023 preparata, la chiesa universale si sta muovendo a partire dalle parrocchie, e poi dalle diocesi, ed infine dalle varie nazioni.

Anche noi ci stiamo muovendo.

Nell’ultima seduta del Consiglio Pastorale se ne è parlato con lo scopo di coinvolgere il maggior numero possibile di gruppi per rispondere alle domande che qui sotto riportiamo:

1. Siamo una chiesa/comunità parrocchiale nella quale si “cammina insieme”?

Ci sono gruppi o individui che sono lasciati ai margini?

I laici, in particolare i giovani e le donne vengono ascoltati?

Quali sono i luoghi, i momenti, e le occasioni per il dialogo?

Che spazio ha la voce delle minoranze, degli scartati e degli esclusi?

C’è comunione, all’interno della nostra parrocchia tra gruppi diversi e associazioni (Ac e scout)?

2.

Camminare insieme nella comunità:

- **Quali gioie ha procurato?**
- **Quali le difficoltà e gli ostacoli?**
- **Quali ferite sono emerse in proposito?**
- **Se abbiamo abbandonato la comunità con quale spirito la guardiamo ora? E il distacco ci sembra provvisorio o definitivo?**

3.

Di quello che abbiamo sperimentato che cosa va conservato e quali ulteriori passi ci attendono?

Allora: tutti gruppi sono invitati a dedicare una riunione per riflettere su queste domande e dare le proprie risposte.

Ma ci sono tante persone che avrebbero qualcosa da dire ma non fanno parte di nessun gruppo costituito.

Queste domande valgono per tutti e perciò tutti possono dare la propria risposta per iscritto.

Metteremo una cassetta per raccogliere le risposte.

Preghiamo solo di non dare risposte troppo lunghe perché dovremo poi sintetizzare al massimo ogni contributo per poi mandarne il riassunto alla diocesi.

E, seconda cosa, le risposte ci devono arrivare entro la fine di gennaio, perché il termine ultimo per presentare le nostre risposte scade alla fine di febbraio.

Buon Lavoro.

**IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA
(17 - 23 GENNAIO)**

Lunedì 17 Gennaio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie in V. montessori 32.26 (pari); 35 - 47 (dispari)

Ore 20,45: Comunità capi

Martedì 18 Gennaio:

Ore 20,45: **INCONTRO CON I GENITORI DEI BAMBINI DI 3^A ELEMENTARE IN VISTA DELLA PRIMA CONFESSIONE**

Mercoledì 19 Gennaio:

Ore 9.00: MESSA DEL MERCOLEDÌ

Ore 17.00: Incontro catechisti in sala Bottacin

Giovedì 20 Gennaio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Montessori 13 - 21 (dispari)

Ore 20,40: Catechismo degli adulti

Venerdì 21 Gennaio:

Ore 15.00: Incontro del piccolo gruppo anziane

Sabato 22 Gennaio:

Pomeriggio: CONFESSIONI

RIPRENDE LA VISITA ALLE FAMIGLIE: COME?

Ho interrotto la visita alle famiglie a metà dicembre per far spazio ad altri impegni.

Nel frattempo il contagio del covid è esploso in maniera esponenziale. Ho perciò sottoposto il problema della visita alle famiglie al consiglio pastorale.

Che nella stragrande maggioranza si è espresso a favore della ripresa della visita alle famiglie e della benedizione delle case con queste precauzioni:

1. Informare nell'avviso che viene sempre portato qualche giorno prima nelle case che il parroco si fermerà sulla porta di casa se chi la abita ha qualche preoccupazione di tipo sanitario

2. La mattina del giorno della visita effettuare il tampone rapido

3. Indossare la mascherina FFP2 e igienizzare le mani ogni volta che viene suonato il campanello di una casa.

La visita del sacerdote e la benedizione sono sempre cosa buona, ma nei momenti difficili diventato una cosa più buona ancora.

NO VAX

Gentile don Roberto,

non Le scrivo per avere una risposta personale, ma nel caso voglia pubblicare alcune brevi righe di risposta alla lettera del sig. Giovanni, pubblicata nel bollettino Proposta del 9 gennaio.

Premessa generale: dispiace vedere che ormai anche il bollettino parrocchiale voglia appoggiare, più o meno esplicitamente, la propaganda pro-vaccinazione generalizzata ed obbligatoria che dobbiamo sorbirci 24 ore su 24 alla tv. Anche perché le premesse, ad inizio pandemia, mi sembravano molto diverse: e casomai dal bollettino della Chiesa mi aspetterei un messaggio di conforto per le persone SANE che, per la sola colpa di essere vive, stanno perdendo TUTTO: contatti sociali, lavoro, parte del loro stipendio, ecc...

Vengo alla lettera di cui parlavo, in cui ad un certo punto compare il messaggio "subliminale": "mettere da parte le proprie paure, convinzioni, riserve".

Ma come, NON DOVREMMO PIU' SEGUIRE QUELLO CHE CI DETTA LA NOSTRA COSCIENZA INDI-

VIDUALE, per far posto alla "coscienza collettiva" che ci viene instillata ogni minuto dai mass-media?

Questo messaggio mi sembra non solo l'opposto di quello che ha sempre dato la Chiesa, ma ancor prima pericolosissimo in senso generale ed assoluto!

Ogni volta, nella storia, che le persone hanno abbandonato la strada della propria coscienza, per seguire "ideali collettivi" imposti dall'alto, i risultati sono stati tragici! A qualcuno non piace che si ricordi quanto avvenuto in Italia ed in Germania tra le due guerre mondiali. Va bene, rispetterò questa sensibilità e propongo allora un altro esempio: la propaganda entusiasta e generalizzata che ha accompagnato e provocato lo scoppio della Prima Guerra Mondiale.

In questa breve pagina di Stefan Zweig (dalla sua autobiografia "Il mondo di ieri") viene illustrato molto chiaramente a quali disastri possa portare l'abbandono delle proprie convinzioni e dei propri principi, in vista di un ideale collettivo al quale tutti inneggiano, di colpo, irrazionalmente. In quel caso, la "bellezza della guerra"!...

NON RINUNCIAMO ALLA NOSTRA COSCIENZA!

NON ADERIAMO IN MASSA AD IDEE COLLETTIVE, solo per non fare la figura degli egoisti!

NON RINUNCIAMO ALLA NOSTRA ANIMA E ALLA NOSTRA LIBERTA'!

Un caro saluto,

Luca Ruaro

Caro Luca,

Chi in precedenza ha espresso legittimamente un proprio parere sul problema "vaccini sì, vaccini no" lo ha fatto con estremo garbo e rispetto per chi la pensa in maniera diversa.

Una cosa mi stupisce del mondo dei "no vax": è la loro permalosità o forse qualcosina di più. Possiamo pensare in maniera diversa?

Lo stato, poi, che è guidato da una democrazia, detta le regole.

Per quanto mi riguarda personalmente sono rispettoso, ma non neutrale. Mi sono vaccinato e sono a favore dei vaccini e nel mio piccolo sono persuaso che in questa situazione siano di grande aiuto.

Ma questo non è un dogma di fede..

drt

PRESEPI 2021

Rinnovo alcuni ringraziamenti.

A chi ha allestito il presepio della Chiesa: molto ammirato, tanti vi hanno ritrovato lo stile e il calore dei presepi di una volta.

E' stato un bel segno di collaborazione di donne ed uomini che insieme hanno portato a termine l'impegno preso.

Grazie a chi ha organizzato e gestito il CONCORSO PRESEPI. Grazie per i premi che sono stati distribuiti ma soprattutto per la passione ancora una volta dimostrata. I concorrenti potevano essere molti di più perchè moltissime sono state le famiglie che hanno fratto il presepio in casa.

E grazie anche a chi ha visitato il mio presepio all'aperto fatto solo di muschio e di poesia.